

# Difendiamo pensioni e salari!

	Salario mensile	Anno di nascita	Pensione futura fino a 2012	Pensione futura dopo riforma 2012	Pensione futura dopo 2024
100% impiegata amministrativa cantone	5'431	1977	2'762	2'210	1'792
60% cuoca casa anziani	3'385	1969	1'042	834	676
80% aiuto infermiera aiuto domiciliare	3'077	1967	1'784	1'427	1'157
50% aiuto infermiera casa anziani	3'077	1976	1'458	1'167	946
80% aiuto infermiera casa anziani	5'385	1970	3'125	2'500	2'027
80% infermiera aiuto domiciliare	5'608	1974	2'917	2'333	1'892
50% docente scuola media	4'462	1974	1'805	1'444	1'170
100% ufficio tecnico presso un comune	6'251	1969	3'021	2'417	1'960
80% psico-educatore	6'645	1982	3'360	2'960	2'180
100% docente liceo	8'943	1974	3'664	2'931	2'376
80% psicomotrice	6'301	1981	4'231	3'385	2'902
100% ufficio tecnico comunale	7'692	1964	3'336	2'669	2'163
100% impiegato strade nazionali	6'090	1966	2'762	2'210	1'792

La tabella qui sopra rappresenta alcune situazioni concrete. Si tratta della evoluzione pensionistica di lavoratori e lavoratrici attivi in diversi ambiti del settore pubblico: insegnanti, impiegati cantonali e comunali, lavoratori e lavoratrici delle case per anziani, del penitenziario, della SUPSI, operai comunali, etc..

Per ognuno di essi si indica il salario mensile, la rendita prevista prima del cambiamento del 2012, la nuova pensione prevista dopo quella riforma (-20% circa), la pensione che percepiranno con la decisione di diminuire il tasso di conversione (di nuovo -20%) (ultima colonna).

Concretamente: con un salario mensile di 6'251 franchi (tecnico comunale) la prospettiva era - nel 2012 - di una futura rendita mensile di Fr. 3'021; dopo la riforma del 2012, la pensione futura si era ridotta a Fr. 2'417 mensili; con la diminuzione del tasso di conversione

ora proposta, la futura rendita scenderebbe a Fr. 1'960 al mese. Una diminuzione pari al 36%!

## Come si è arrivati a questo punto?

Il consiglio di amministrazione (CdA) dell'IPCT (Istituto di Previdenza del Canton Ticino) ha deciso (e purtroppo anche i rappresentanti degli assicurati - che rappresentano la metà del CdA - hanno condiviso questa decisione...) di diminuire, a partire dal 2024, il tasso di conversione dall'attuale 6,17% al 5%. Le conseguenze si possono appunto vedere nell'ultima colonna della tabella qui sopra: le rendite future, che oggi vediamo indicate sul certificato di assicurazione che riceviamo ogni anno, saranno ridotte di mediamente di un ulteriore 20%.

I rappresentanti dell'IPCT dicono che si tratta di una decisione "ineluttabile": il

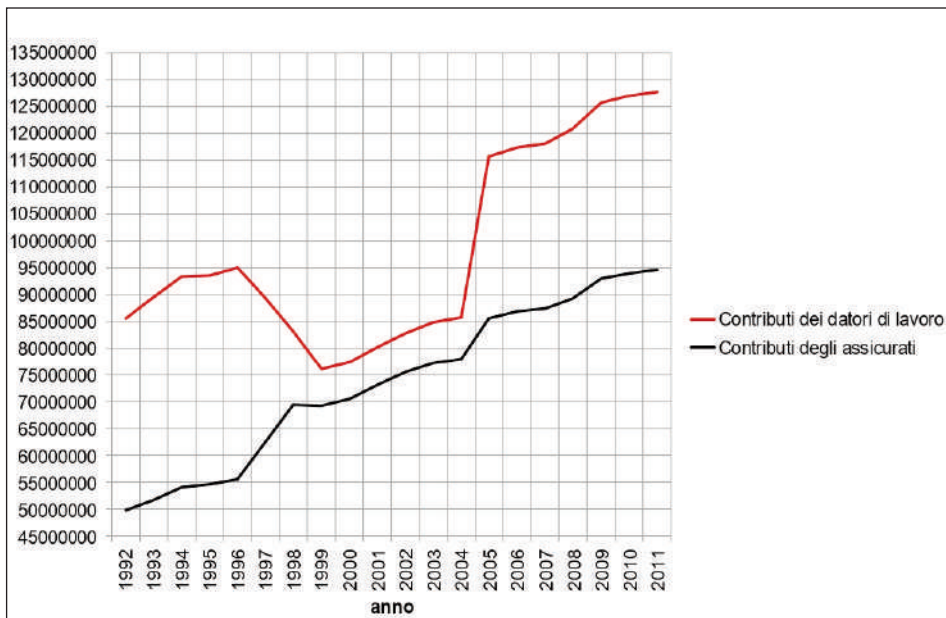
patrimonio della cassa, il capitale a disposizione di ognuno di noi, sarebbe insufficiente a garantire pensioni con il tasso di conversione attuale.

Naturalmente ci si dimentica di dire quale è la verità semplice: da almeno tre decenni la nostra cassa pensione è sottocapitalizzata.

Cosa significa? Semplicemente che il datore di lavoro (il Cantone e gli altri datori di lavoro affiliati) non ha fatto il proprio dovere, non ha versato sufficienti contributi per alimentare il capitale e il patrimonio della cassa, fornendole così i mezzi finanziari necessari a garantire pensioni adeguate.

Sono stati numerose le misure che, dagli anni '90 del secolo scorso in poi, hanno sistematicamente indebolito la cassa e il suo patrimonio.

Pensiamo, ad esempio, al cambiamento del rapporto tra contributi del datore di lavoro e quelli del lavoratore. Fino alla fine degli anni '90 il datore di lavoro



pagava due terzi del premio complessivo e i lavoratori un terzo; oggi questo rapporto è praticamente quasi alla pari: i lavoratori hanno dovuto aumentare il proprio contributo, mentre quello del datore di lavoro è diminuito.

Il grafico qui sopra illustra molto bene la concretizzazione di questa politica.

### Il datore di lavoro continua a non voler pagare...

La recente vicenda del contributo per il cosiddetto "risanamento" dell'IPCT ha mostrato molto bene quale sia la logica dei partiti di governo (e non solo di quelli). La proposta di un versamento di 500 milioni è stata tenuta ferma un paio d'anni e poi abbandonata a vantaggio di una nuova assurda ed inutile proposta.

Si tratta della decisione di un prestito all'IPCT (attraverso un anticipo dei contributi) di 700 milioni. Con l'idea che, attraverso una politica efficace di investimenti sui mercati finanziari, l'IPCT potrebbe migliorare la propria situazione patrimoniale. Come dire: giocatevi la nostra pensione in borsa!

Il vantaggio di questa soluzione, per il Cantone, il datore di lavoro, è che non ci metterà nemmeno un centesimo a sostegno delle pensioni future dei propri dipendenti. Una scelta inaccettabile! Una decisione la cui absurdità è sottolineata dal fatto che essa è avvenuta la scorsa primavera, quando i mercati finanziari, ormai da mesi, davano ampi segnali di cedimento; segnali che continuano tuttora e con prospettive inquietanti.

### Non solo meno rendite...

La diminuzione del tasso di conversione comporterà una diminuzione del 20% delle rendite, dopo quella simile già attuata, come ricordato, nel 2012.

Ma non è l'unica conseguenza dal punto di vista pensionistico. E basta dare un'ulteriore occhiata agli esempi riportati all'inizio per capirlo.

Le rendite indicate nell'ultima colonna sono quelle, misere, nel caso in cui queste persone andranno in pensione a 65 anni. Ma se dovessero voler andare in pensione qualche anno prima - pensione anticipata - quelle rendite sarebbero, e in modo importante, ancora minori, tali da rendere concretamente difficile, se non impossibile, il pensionamento anticipato.

Così il diritto al pensionamento anticipato continuerebbe ad essere formalmente garantito, ma nella sostanza - con simili rendite miserabili - sarebbe di fatto rimesso in discussione.

### Pensioni...cioè salari

Le pensioni altro non sono che salario; versato oggi - accantonato - e che domani, quando non si lavorerà più, verrà versato sotto forma di rendita.

Tutto questo non appare in modo evidente nella realtà dei rapporti di lavoro. Spesso i contributi relativi alle pensioni vengono semplicemente definiti come "oneri sociali", nascondendo così il fatto che essi sono parte integrante del trattamento salariale.

Ma se solo riflettiamo al modo in cui si formano i contributi pensionistici (quelli del primo e del secondo pilastro) ci rendiamo conto che sono parte del nostro salario: ogni mese essi vengono dedotti dal salario che ci è versato e una quota corrispondente viene pure versata dal

datore di lavoro.

Troppo spesso nella discussione si fa riferimento alle pensioni dei dipendenti del Cantone come a qualsiasi altra spesa che graverebbe sulle finanze pubbliche. Si dimentica - o si fa strumentalmente finta di non ricordare - che in questa discussione il Cantone e gli altri enti assoggettati all'IPCT rappresentano il datore di lavoro: e in questa veste devono onorare il lavoro dei dipendenti al servizio di tutta la collettività.

### Che fare?

Di fronte ad una decisione come quella presa dal CdA dell'IPCT **dobbiamo dire per prima cosa NO; l'IPCT deve ritirare la sua decisione fino a quando non saranno messe in campo delle misure che - di fronte ad un eventuale diminuzione del tasso di conversione - evitino la diminuzione delle future rendite.**

Senza il ritiro di questa decisione non ha nessun senso iniziare qualsiasi trattativa poiché gli assicurati si trovano in una evidente posizione di debolezza. Accanto a questo No alla diminuzione del tasso di conversione, dobbiamo avanzare un'altra serie di rivendicazioni che permettano di dare risposte adeguate. In particolare:

- un aumento del 5% del contributo ordinario del datore di lavoro all'IPCT
- La riduzione del grado di copertura da raggiungere (entro il 2051) dall'85% all'80%
- l'aumento del supplemento sostitutivo al 100% della rendita massima AVS (invece dell'attuale 80%)
- infine il Gran Consiglio deve ritornare sulla sua decisione in merito al tasso di copertura della cassa e approvare la proposta iniziale di concedere all'IPCT un contributo supplementare di 500 milioni di franchi.

**Prendi contatto con l'MPS, partecipa alle sue attività, scrivi a: [mps.ti@bluewin.ch](mailto:mps.ti@bluewin.ch)**